

La farfalla granata

Pubblicato: Martedì 30 Novembre 2004

✖ Era un'ala destra Gigi Meroni. Oggi li chiamano cursori di fascia, pistoncini che stantuffano su e giù per il campo anche senza la palla, tutto muscoli e polmoni, che non portano più nemmeno il numero sette.

Gigi Meroni era un'ala destra di quelle vere, estro e fantasia da vendere, giocatore dal tunnel facile, capace di tenere la palla da far impazzire il terzino. Non sopportava ciò che era scontato e per questo non amava tirare i rigori, i suoi gol erano sempre impossibili.

Fantasia pura che farebbe ammattire i teorici degli schemi, ma quello era ancora un calcio dove chi sapeva osare e sfidare la sorte rotonda e imprevedibile del dio pallone non rischiava di restare fuori.

Prima nel Genoa e poi nel Torino, nella prima metà degli anni sessanta Gigi Meroni fu un protagonista dentro e fuori dal campo. Era un anticonformista, un personaggio bizzarro e straordinario per il mondo del calcio di quegli anni. Amava dipingere, era un capellone, conviveva con una donna sposata, amava i Beatles e si disegnava i vestiti uguali ai loro, di eccessivo aveva solo la sincerità dei suoi gesti.

Era amato e odiato come solo poteva esserlo un mito, tutto ciò che faceva era oggetto di discussione e Meroni non faceva nulla per evitarlo. Lui la sua rivoluzione l'aveva già fatta, non aspettò nemmeno il '68. Morì una sera d'autunno del 1967, a soli 24 anni, all'uscita da un ristorante, investito e ucciso da un'automobile.

Gigi Meroni è La farfalla granata, un talento in campo e nella vita che ha segnato un'epoca, interpretando con leggera consapevolezza la domanda di libertà di un'intera generazione. Una storia romantica e appassionante, raccontata magistralmente da Nando dalla Chiesa.

Il libro

[Nando dalla Chiesa](#)

"La farfalla granata. La meravigliosa e melanconica storia di Gigi Meroni, il calciatore artista"

Ed. Limina

Pagine 190

Euro 12.91

L'autore

[Nando Dalla Chiesa](#) insegna sociologia economica all'Università Statale di Milano. Già direttore del mensile «Società civile», è coordinatore del movimento politico «Italia democratica» e deputato dell'Ulivo. Oltre che come autore di saggi sociologici e politici, è noto come narratore civile. Ricordiamo: Delitto imperfetto (Mondadori, 1984), Storie di boss ministri tribunali giornali intellettuali cittadini (Einaudi, 1990), Il giudice ragazzino (Einaudi, 1992), da cui è stato tratto il film omonimo, I trasformisti (Baldini&Castoldi, 1995), La politica della doppiezza (Einaudi, 1996) e Storie eretiche di cittadini perbene (Einaudi, 1999). Per la narrativa sportiva ha pubblicato nel 1999, sempre per Limina, Capitano, mio Capitano – La leggenda di Armando Picchi, livornese nerazzurro.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it

